



I vostri nuotatori di salvataggio

SLRG SSS

Rapporto d'attività 2022

Società Svizzera di Salvataggio SSS

Contenuto

3

Editoriale

4

La SSS in breve

5

La SSS in cifre

6

Intervisto

8

La visione della SSS

14

Strategia 2025

16

Formazione

22

Sport

28

Prevenzione

32

Save your Friends

34

Regole per il bagnante

36

Salvataggio

40

Consiglio Cristoforo

42

Gestione dell'associazione

44

Conto di esercizio

SSS conti annuali 2022

I conti annuali completi e certificati della SSS per il 2020 sono disponibili sul nostro sito web al seguente link:

<https://www.slr.g.ch/it/su-di-noi/pubblicazioni/rapporto-di-attivita>



**La vostra donazione
in buone mani.**

Un anno ricco di eventi con un bilancio positivo

Care nuotatrici e cari nuotatori di salvataggio, Stimati partner e persone interessate,

«ricco di eventi»: sono queste le parole che descrivono al meglio l'anno trascorso. Dopo che in Svizzera si è finalmente tornati alla normalità, ci si è ritrovati di front e a una nuova sfida. L'invasione dell'Ucraina in violazione del diritto internazionale ci ha colpito come persone e anche come SSS. In qualità di organizzazione di salvataggio della CRS, all'inizio dell'anno abbiamo sostenuto i suoi appelli per le donazioni, contribuendo così almeno in parte agli aiuti umanitari sul posto. Inoltre, abbiamo tradotto in ucraino il nostro volantino «Divertimento attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.», in modo da sensibilizzare con i nostri messaggi i rifugiati sui pericoli che si corrono attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua e far capire loro i comportamenti importanti e corretti legati all'acqua.

Anche all'interno della SSS il 2022 è stato un anno ricco di eventi. Da una parte, in seguito alle dimissioni del nostro Presidente centrale Rudolf Schwabe per motivi di salute, è stato deciso di non assegnare questa funzione fino all'Assemblea dei Delegati del 2023. Di conseguenza, ho assunto io questo ruolo ad interim. D'altra parte,



L'anno scorso la SSS ha potuto organizzare nuovamente corsi di formazione e promuovere a più riprese la nostra missione «Prevenire gli annegamenti». Lo dimostrano il numero di corsi e i molteplici progetti realizzati, portati avanti o avviati lo scorso anno. In più occasioni, si è potuto ovviare alla mancanza di personale per la sorveglianza negli stabilimenti balneari solo grazie all'impegno dei Membri della SSS. Mi riferisco anche ai grandi eventi, di nuovo più frequenti, in cui gli interventi del servizio di sicurezza delle Sezioni della SSS sono stati parte del piano di sicurezza.

Purtroppo, il numero di incidenti in acqua con esito letale ha superato di gran lunga la media pluriennale. Tuttavia, lo prendiamo come un incenti-

vo per promuovere il comportamento corretto attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua con ancora più motivazione nel nuovo anno.

In ambito sportivo, l'attenzione si è concentrata sui Campionati mondiali di Riccione, dove la delegazione svizzera ha fornito prestazioni eccellenti in tutte le categorie.

Ripensando all'anno passato, posso quindi tracciare un bilancio estremamente positivo e sono orgoglioso di far parte della SSS. Sono certo che insieme sapremo affrontare le sfide che ci attendono e proseguire nella nostra missione «Prevenire gli annegamenti» con grande motivazione.

Clemente Gramigna
Presidente centrale a.i.

La SSS in breve



I vostri nuotatori di salvataggio

Indirizzo

Società Svizzera di Salvataggio SSS

Sede amministrativa

Schellenrain 5

CH-6210 Sursee

Scheda anagrafica

Nome – Società Svizzera di Salvataggio SSS

Forma giuridica – Associazione, organizzazione affiliata alla Croce Rossa Svizzera (CRS)

Costituzione – 1933 a Zurigo

Comitato centrale

Clemente Gramigna, Verscio, Presidente centrale a. i. (dal 2022, Vicepresidente dal 2008)

Eduard Brunner, Aarau, Rappresentante della Regione Nord-Ovest (dal 2020)

Claudia Pitteloud, Baltschieder, Rappresentante della Regione Romandia (dal 2018)

Daniele Bisang, Rappresentante della Regione Sud (dal 2020)

Alexandra Bernasconi Greppen, rappresentante Regione Centrale (dal 2021)

Tanya Randegger Sirnach, rappresentante Regione Zurigo (dal 2020)

Kurt Buntschu, Bern, Rappresentante della CRS (dal 2010)

Rahel de Bever, Kriens, Rappresentante Gioventù (dal 2020)

André Widmer, Oberrüti, membro libero (dal 2011)

Direzione

Reto Abächerli, Direttore (dal 2013)

Società di revisione Price Waterhouse Coopers, Lucerna

SSS – I vostri nuotatori di salvataggio

La **Società Svizzera di Salvataggio SSS** è la più grande organizzazione svizzera per la sicurezza in acqua. Riconosciuta da ZEWO come organizzazione di pubblica utilità, essa si prefigge come scopo la prevenzione di incidenti attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua all'insegna della missione «Prevenire gli annegamenti». Questo obiettivo viene raggiunto attraverso la formazione delle nuotatrici e dei nuotatori di salvataggio e il lavoro di prevenzione a livello nazionale. Nello specifico la SSS si impegna in diversi progetti di prevenzione, offre formazioni in acqua e di salvataggio per i gruppi target più disparati e si occupa, con il suo servizio di sicurezza, della sorveglianza delle acque in aree balneari e durante numerose manifestazioni.

Con 124 Sezioni e 25000 Membri in tutta la Svizzera, la SSS è membro e organizzazione di salvataggio della Croce Rossa Svizzera (CRS). Attraverso la possibilità di praticare il nuoto di salvataggio anche come sport, incoraggia inoltre l'impegno umanitario, in particolare quello di numerosi bambini e giovani.

Facts & Figures

La SSS in breve sintetizzata in un colpo d'occhio.

1933

Anno di fondazione
della SSS.

3580
corsi SSS

sono stati effettuati.

6
Regioni

– su cui si distribuiscono
i membri in Svizzera.

30 146
partecipanti

sono stati formati durante
i corsi della SSS.

124
Sezioni SSS

in tutto
il paese

165 cartelli

149 con le regole per il bagnante e 16 con le regole
per i fiumi sono stati posati lo scorso anno in tutta
la Svizzera dalla SSS con il nostro partner Visana.

1599
articoli media

sono stati pubblicati sulla SSS riguardanti il
volontariato, i progetti di prevenzione, i servizi
di sicurezza, la sicurezza e la prevenzione
degli annegamenti.

circa 25 000
membri

fanno attualmente parte della SSS.

«Auguro alla SSS di rimanere giovane e attiva»

Durante lo scorso anno, Clemente Gramigna ha ricoperto il ruolo di Presidente centrale ad interim della SSS. La normalizzazione della vita sociale dopo il periodo della pandemia ha comportato diverse sfide per la SSS. Prossimo alla fine del suo mandato, ripercorre un anno speciale e azzarda una previsione sulla prossima stagione di balneazione.

Con un breve preavviso, l'anno scorso ti sei ritrovato a ricoprire la funzione di Presidente centrale a.i.: un onere o un onore?

Clemente Gramigna: Ero attivo in qualità di Vicepresidente già da molti anni e anche in questa funzione avevo rappresentato i Presidenti precedenti alle riunioni. La carica presidenziale durante l'intero anno richiede però molto più che presiedere le riunioni del Comitato centrale a Sursee. Non c'è dubbio che questa carica è arricchente. Tuttavia, il tempo che richiede è paragonabile a un grado di occupazione di circa il 20 per cento, che a volte è difficile da coordinare con gli impegni professionali. Nel complesso, però, quest'anno è stata un'esperienza molto positiva per me.

La SSS è riuscita a tornare alla sua precedente attività dopo la fase pandemica?

Negli ultimi due mesi ho potuto partecipare alle assemblee regionali in

Ticino e nella Svizzera francese. In entrambe le occasioni sono state presentate le attività del 2022 ed è stato tracciato un bilancio. Le rappresentanti e i rappresentanti di tutte le 30 Sezioni presenti hanno potuto condividere le loro impressioni ed esperienze personali. È emerso chiaramente che le Sezioni sono tornate alla normalità e alle attività abituali.

Qual è la ragione che ha portato a questo successo?

La nostra missione, «prevenire gli annegamenti», è sempre attuale! L'inco-

«Non c'è dubbio che questa carica è arricchente».

*Clemente Gramigna
Presidente centrale a. i.*

raggiante evoluzione riguardo al numero di partecipanti ai corsi, tornato a un buon livello dopo le restrizioni dovute alla pandemia, dà nuovo slancio alla nostra missione. Inoltre, con il ritorno alla normalità, si è riattivata anche la vita societaria: un chiaro punto di forza della SSS. Durante la pandemia, per molto tempo i nostri Membri non hanno potuto vivere il cameratismo nelle Sezioni come di consueto.

Hai potuto mantenere i contatti con la base durante questo anno?

La sola carica di Membro del Comitato centrale richiede già circa otto giorni interi di presenza annuale alle riunioni presso la Sede amministrativa della SSS. In più, rappresento la SSS nell'International Lifesaving Federation of Europe (ILSE). Pertanto, il mio periodo di presidenza a. i. è stato troppo breve per poter essere personalmente presente nelle Sezioni e, di conseguenza, anche i contatti con la base sono stati meno intensi.



Presidente centrale a. i. Clemente Gramigna.

L'estate estremamente calda del 2022 ha comportato un numero molto elevato di vittime di annegamento. La SSS può adottare delle contromisure per la prossima stagione?

Prima della missione «Prevenire gli annegamenti», il motto della SSS era «Ogni persona può salvare vite». Da

molti anni ormai, gli annegamenti nelle piscine pubbliche sono in netto calo. Oggi gli annegamenti si registrano quasi solo in acque libere, cioè in luoghi privi di sorveglianza qualificata. Dobbiamo fare in modo che un maggior numero di persone partecipi ai nostri corsi e acquisisca le compe-

tenze necessarie per salvare vite umane. Più persone vengono formate come soccorritrici/soccorritori, più alta è la probabilità di riuscire a prevenire gli annegamenti.

Vedi i benefici della stretta collaborazione con la CRS e con le altre organizzazioni di salvataggio?

Le varie organizzazioni di salvataggio sotto l'egida della CRS sono attive in aree tematiche simili. Abbiamo esigenze, sfide e caratteristiche simili: abbiamo ad esempio Membri volontari che si impegnano molto. Insieme siamo più forti e possiamo trarre beneficio l'uno dall'altro: è così per noi come SSS con le nostre Sezioni, ma anche in senso più ampio tra noi come comunità e le organizzazioni di salvataggio svizzere.

In che modo si svilupperà la SSS a breve e medio termine?

In molti settori della SSS si delinea una professionalizzazione. Questo sviluppo ci terrà occupati anche nei prossimi anni. Sarà una sfida conciliare le impegnative formazioni e gli interventi con gli obblighi professionali, la vita familiare e il tempo libero. Spero che riusciremo a trovare un buon equilibrio tra i diversi livelli di professionalizzazione nella SSS.

Il tuo impegno come Presidente centrale a.i. dovrebbe terminare a breve. Cogliamo l'occasione per ringraziarti di cuore. Qual è il tuo augurio per il futuro della SSS?

Considerando l'età media dei nostri Membri, siamo un'organizzazione molto giovane e dinamica. Questo nonostante la SSS sia stata fondata 90 anni fa giusti giusti, ovvero il 9 aprile 1933 al Kaufleuten di Zurigo. Pertanto, auguro alla SSS di rimanere giovane e attiva come lo è oggi anche una volta oltrepassati con orgoglio i 90 anni.

Filosofia della SSS orientata alla sua missione

Guardando al futuro, la SSS vuole sviluppare la propria filosofia. Questa non è rivolta solo all'interno, ma mira anche a un effetto oltre i confini della SSS. Affinché questo funzioni, è necessario un percorso definito congiuntamente, solo così le idee e gli sforzi possono essere attuati all'insegna della missione «Prevenire gli annegamenti».

La missione è chiara: «Prevenire gli annegamenti!». Su questa base, la Società Svizzera di Salvataggio SSS definisce le proprie attività e azioni e formula la propria filosofia. Quest'ultima può essere scomposta grosso modo in due parti con le relative soluzioni: da un lato, gli sforzi di prevenzione e, dall'altro, la divulgazione delle competenze di soccorso e salvataggio.

Nell'ambito di varie campagne, eventi e lavori di prevenzione generali, occorre sensibilizzare il maggior numero di persone possibile sui pericoli attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Comprendere meglio i pericoli e sapere come ridurre i rischi attraverso una buona preparazione nonché conoscere il comportamento corretto attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua permetterà di ridurre in ultima analisi il numero di incidenti in acqua con esito letale. Per quanto riguarda le competenze di soccorso e salvataggio, la SSS vuole formare il maggior numero possibile di persone in modo che in caso di emergenza possano reagire e aiutare



La «prevenzione dell'annegamento» inizia fuori dall'acqua, ma richiede una comprensione comune e una cooperazione fluida in caso di emergenza a tutti i livelli.

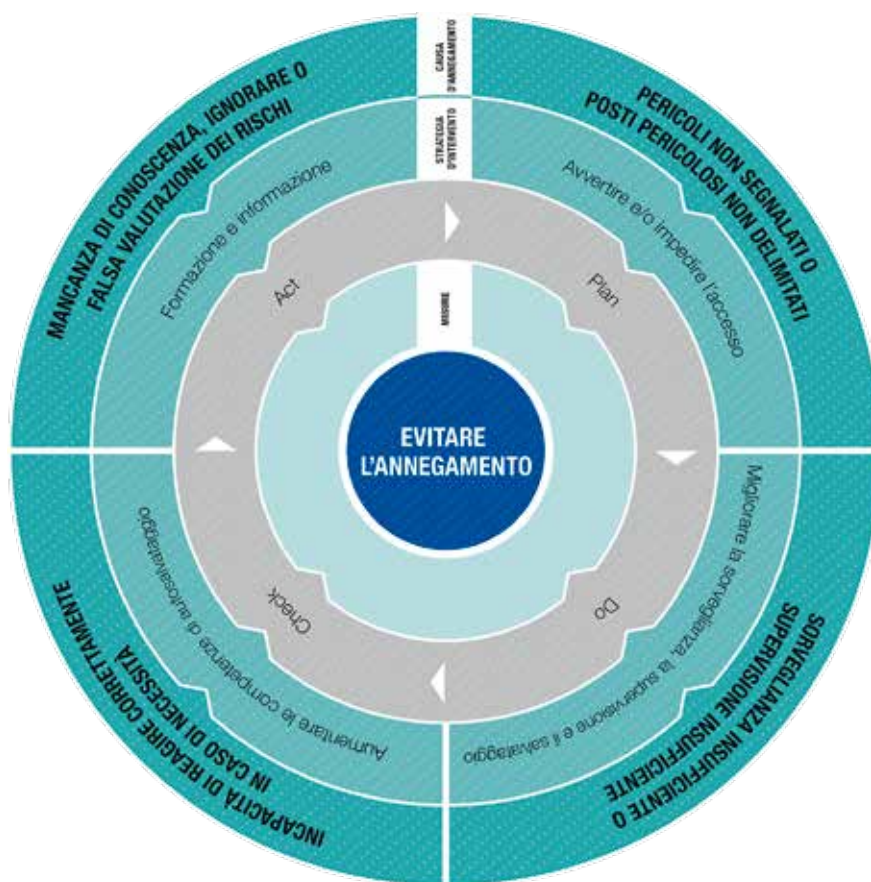
correttamente. Questo dovrebbe anche permettere di avere più fiducia in sé stessi e riuscire ad intervenire e aiutare attivamente in caso di necessità.

Per raggiungere gli auspicati obiettivi, è necessaria una «Unité de Doctri-

ne» comune, ossia un'idea unica sulla procedura da seguire congiuntamente. La SSS basa le sue attività su tre modelli che considera centrali per le sue azioni: questi sono presentati nelle tre pagine successive.

La visione della SSS

Modello d'efficacia SSS; 2017;
in base a *Drowning
Prevention Chain, ILS*



Modello d'efficacia SSS L'annegamento può essere evitato

Per interrompere o meglio prevenire il processo di annegamento si devono conoscere le cause che lo innescano. Su questa base si possono definire strategie d'intervento e misure concrete da valutare a intervalli regolari e, se del caso, adeguare. Il modello d'efficacia «Prevenire l'annegamento» riproduce l'iter da seguire. Il modello permette a tutti gli attori impegnati nella prevenzione degli annegamenti e nel salvataggio in acqua di identificare il proprio ruolo e coordinare le attività.

La visione della SSS

Modello d'attività SSS; 2017;
in base a *Principles of
Evidence-based Practice, IFRC*



Modello d'attività SSS

Prevenzione degli annegamenti e autosalvataggio si basano sul principio della prova di efficacia

Anche per la prevenzione e l'autosalvataggio vale quanto segue: le risorse devono essere impiegate in modo efficiente ed efficace. A tale scopo in Svizzera è necessario puntare su una prassi basata su prove di efficacia. Che tenga conto dei dati scientifici attuali, delle competenze e dell'esperienza nonché dei bisogni e delle risorse dei gruppi d'interesse.

La visione della SSS

Modello d'azione SSS; 2017;
in base a *Drowning Chain of Survival*, Szpilman et. al.



Modello d'azione SSS L'annegamento è un processo

Il termine «annegamento» in senso lato descrive un processo e non uno stato. Questo processo può venire interrotto in qualsiasi momento. È importante quindi interromperlo e porvi fine al più presto. Il modello d'azione della SSS deve comunicare in modo semplice e chiaro come gran parte degli incidenti acquatici possono venire evitati, interrotti o perlomeno come si può evitare che si concludano in modo drammatico. Mostra inoltre come prevenire il processo di annegamento. Quanto prima si interviene, tanto maggiori sono le possibilità di sopravvivenza. Inoltre, più tardi si interviene, maggiore è il rischio per il soccorritore stesso. La SSS è attiva in tutte e cinque le fasi illustrate e contribuisce con le sue attività d'informazione e le sue formazioni a far sì che le persone siano capaci di salvare delle vite.

La visione della SSS

Evitare l'annegamento



Nel migliore dei casi il processo di annegamento non inizia neppure. Un presupposto essenziale affinché la gente possa muoversi in sicurezza in acqua, attorno all'acqua e sull'acqua è la conoscenza dei possibili pericoli e rischi. La SSS si impegna per una prevenzione su larga scala. Ne fanno parte diversi progetti e campagne, come quella delle Regole per il bagnante e «Save your friends», che sono state rilanciate anche lo scorso anno con il nostro partner Visana. Si aggiunge an-

che «La sicurezza in acqua fa scuola» in cui i monitori e gli insegnanti si appoggiano al materiale di prevenzione della SSS per sensibilizzare in modo mirato scolare e scolari dalla scuola dell'infanzia fino alle medie. In alcune località vicino alle acque libere i pattugliatori durante i mesi estivi cercano di informare la gente sui rischi e sul comportamento corretto da tenere attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Diverse Sezioni lo fanno anche in occasione di eventi e mostre.

Riconoscere un'emergenza



Il primo ostacolo per chi si trova nei dintorni in caso di annegamenti è di accorgersi dell'emergenza. Una persona che sta annegando potrebbe anche non essere in grado di chiedere aiuto ad alta voce. Nei vari Moduli di formazione della SSS questo tema viene affrontato e vengono discusse varie possibilità di intervento. Secondo il principio di salvare correndo il minor rischio personale possibile, è importantissimo allertare immediatamente i soccorritori, che possono essere il personale del lido o nuotatrici e nuo-

tatori di salvataggio qualificati nelle vicinanze. Si può sempre contare su un sostegno competente anche telefonicamente chiamando il numero di emergenza dei sanitari o della polizia, cosa che viene sempre raccomandata, poiché una messa in allarme tardiva può avere conseguenze drammatiche per la persona in difficoltà. In seguito è necessario tenere costantemente d'occhio la persona in pericolo di annegamento, affinché il personale di salvataggio possa intervenire rapidamente e sia informato sulla situazione.

Procurare un aiuto al galleggiamento



Per interrompere il processo di annegamento, già solo un aiuto al galleggiamento può essere sufficiente a mantenere a galla la persona che si trova in difficoltà. Anche per la persona che presta aiuto lanciare o dare un ausilio al galleggiamento come un salvagente, una boa di salvataggio, o in alternativa anche bottiglie PET vuote, un pallone

da calcio o simili, è la soluzione meno pericolosa e nel migliore dei casi evita già che accada il peggio. Inoltre la SSS consiglia a chi nuota in acque libere di portare sempre con sé un aiuto al galleggiamento, che oltre a impedire di andare a fondo fa guadagnare tempo fino all'arrivo dei soccorritori professionisti senza doversi esporre a pericoli.

La visione della SSS

Estrarre dall'acqua



Per interrompere il processo di annegamento è essenziale estrarre la persona dall'acqua. Se la persona è cosciente, possono bastare delle istruzioni su come deve comportarsi o, per esempio, informazioni sul punto d'uscita più vicino. Anche altri aiuti, come per esempio un ramo o un palo, possono servire per tirare a riva la persona senza che il soccorritore debba entrare completamente in acqua. Se tutto questo non è possibile perché la persona non riesce a calmarci o è priva di sensi, il soccorritore può decidere se entrare a sua volta in acqua.

In questo caso la propria sicurezza deve assolutamente essere garantita. Per una persona poco allenata un intervento di questo tipo comporta comunque grandi rischi e non è raccomandato. Se disponibile un aiuto al galleggiamento, è da portare con sé durante il salvataggio. Affinché chi presta i primi soccorsi in queste situazioni sia preparato, le Sezioni della SSS organizzano corsi specifici per le varie tipologie di acque con diverse prese di salvataggio e procedure per salvare le persone in difficoltà correndo il minor rischio personale possibile.

Prestare i primi soccorsi

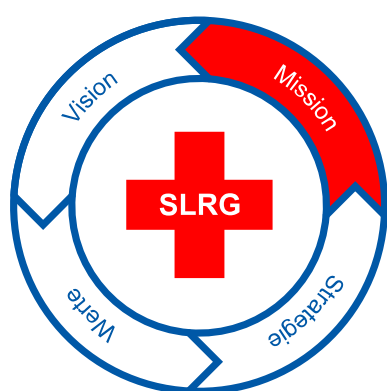


Non appena la persona viene portata fuori dall'acqua, i soccorritori devono valutare quanto avanzato sia il processo di annegamento, quali ulteriori passi siano necessari e come prendersi cura della persona soccorsa. Se il processo di annegamento non viene interrotto per tempo, è possibile che nel giro di pochi minuti comporti un arresto della respirazione e un conseguente arresto cardiaco. In un simile

caso di pericolo di vita occorre reagire immediatamente e prestare i primi soccorsi. Le competenze necessarie vengono acquisite o rinfrescate nei corsi completi di SRC-BLS-AED delle Sezioni della SSS. In tutti i casi, dopo un salvataggio è caldamente raccomandata una valutazione medica da parte di specialisti per escludere danni alla salute che potrebbero insorgere anche in seguito.

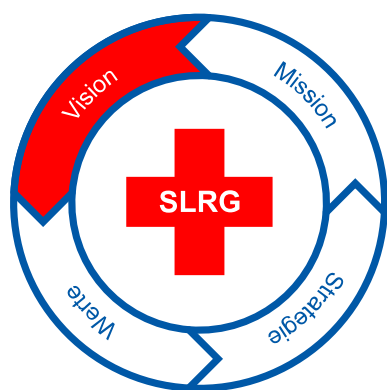
Linee guida

Le linee guida della SSS sono la nostra dichiarazione d'intenti, sostenuta congiuntamente, per definire il futuro della SSS. Le linee guida, sviluppate dal Comitato centrale in stretta collaborazione con le regioni e le sezioni, ci serve da orientamento per il raggiungimento dei nostri obiettivi:



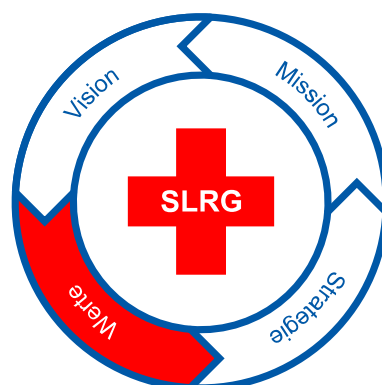
1. La nostra missione

Evitare gli annegamenti!



2. La nostra visione

Le persone in Svizzera e nel mondo conoscono il comportamento corretto da tenere attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Agiscono conseguentemente e si assumono la responsabilità per sé stessi e per gli altri. Gli annegamenti vengono così evitati.



3. I nostri valori

In qualità di organizzazione membro della Croce Rossa Svizzera orientiamo le nostre azioni ai suoi principi. Quale membro dell'International Lifesaving Federation ci impegniamo oltre i confini nazionali per la prevenzione degli annegamenti e la promozione dello sport di salvataggio. Svolgiamo quest'ultima attività in qualità di associazione specializzata riconosciuta da Swiss Olympic e nel rispetto della Carta etica dello sport svizzero. Collaboriamo attivamente con altre organizzazioni professionali sia a livello nazionale che internazionale e siamo guidati dai dati esistenti rispettivamente ne sosteniamo lo sviluppo.

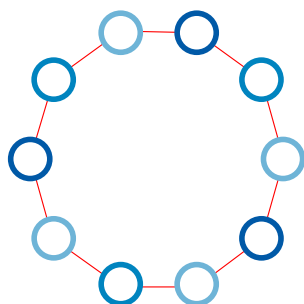


4. La nostra strategia

Infine, la strategia della SSS scaturisce dalle sue linee guida - questo è spiegato nella pagina successiva.

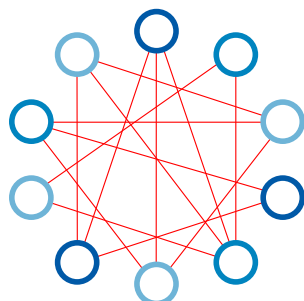
Strategia

Affinché la nostra missione «Evitare gli annegamenti!» conduca a risultati importanti, occorre l'impegno e l'atteggiamento giusto di ognuno di noi. Le linee guida indicano il percorso da seguire attraverso i nostri campi d'azione. La Strategia 2025 prevede cinque priorità volte ad attivare il nostro potenziale. Volutamente ridotta, con un margine di azione per ognuno di noi:



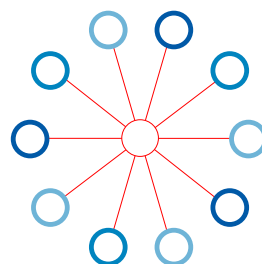
1. Consentire la diversità nell'unità

Le sfide sono diverse in ogni sezione e ogni regione. Ecco perché amiamo le persone coraggiose che si assumono la responsabilità e fanno progredire la nostra SSS a livello locale, regionale e nazionale.



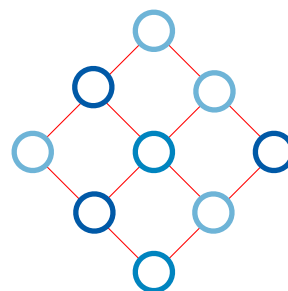
2. Consolidare la rete di contatti

Le sfide sono diverse in ogni sezione e ogni regione. Ecco perché amiamo le persone coraggiose che si assumono la responsabilità e fanno progredire la nostra SSS a livello locale, regionale e nazionale.



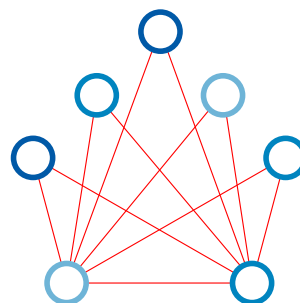
3. Migliorare il flusso di informazioni

L'informazione e la conoscenza costituiscono un'importante risorsa della SSS e sono fondamentali per un'opera comune improntata all'efficienza. Per questo motivo, ne agevoliamo l'accesso e la condivisione.



4. Affinare la comprensione dei ruoli

Per consentire una collaborazione all'insegna dell'armonia, è imprescindibile una comprensione dei ruoli condivisa. Pertanto, affiniamo la consapevolezza delle responsabilità e adottiamo sempre un atteggiamento basato sul rispetto reciproco.



5. Ampliare le competenze

La SSS nel suo insieme trae beneficio delle maggiori competenze (conoscenze, abilità, attitudine) di ogni singolo. Pertanto, creiamo lo spazio per accrescere le competenze, che consenta a tutti di svilupparsi in modo ottimale all'interno della nostra SSS.

Basi per una promozione mirata dei giovani

Con il lancio di un manuale Gioventù+Sport specifico per il nuoto di salvataggio, sono state gettate le basi per una formazione più solida dei monitori all'interno della SSS. Questo potrebbe giovare soprattutto ai giovani, ma dovrebbe servire anche a far conoscere meglio il lato sportivo della SSS.

Il futuro della SSS è nelle mani dei giovani. Ecco perché ci sta a cuore dare ai bambini e ai giovani l'opportunità di praticare attività sportive attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua e, naturalmente, avvicinarli al nuoto di salvataggio. Nel 2022 sono stati offerti in totale sette Moduli Gioventù+Sport (G+S) organizzati dalla Regione Zurigo e dalla SSS, due dei quali nell'ambito della prevenzione degli annegamenti e del salvataggio in acqua per tutte le discipline. Tre di questi Moduli si sono concentrati inoltre sul perfezionamento e sull'aggiornamento del corso di base, mentre altri due erano dedicati alla formazione continua nell'ambito del nuoto di salvataggio.

Tuttavia, degli allenamenti validi e di successo richiedono innanzitutto monitori motivati e ben formati. Da questo punto di vista, finora, c'è stata una piccola lacuna: sebbene le future allenatrici e i futuri allenatori abbiano ricevuto una formazione di buona qualità, non hanno avuto modo di apprendere contenuti specifici

nell'ambito del nuoto di salvataggio. Anzi, i Membri della SSS interessati a diventare monitori hanno completato la loro formazione in modo generico nell'ambito degli sport acquatici. Questi corsi per monitori G+S si sono svolti insieme a chi svolgeva una formazione nelle discipline Artistic Swimming (nuoto sincronizzato, N.d.R.), nuoto, pallanuoto e tuffi.

Trasmissione di conoscenze con forme caratteristiche

Negli scorsi mesi sono stati avviati profondi cambiamenti nella struttura formativa di Gioventù+Sport (G+S). In futuro ogni sport acquatico, e quindi anche il nuoto di salvataggio, avrà i propri corsi per monitori G+S. A tal fine è necessario un manuale per lo sport del nuoto di salvataggio ben strutturato e fruibile dalle future monitorici e dai futuri monitori G+S. L'elaborazione della documentazione necessaria ha visto il settore G+S della SSS significativamente impegnato nel 2022, nel frattempo però la bozza è stata ultimata.

Ora si tratta di mettere a punto i dettagli. Il manuale costituisce la base della formazione per monitori G+S e illustra il nuoto di salvataggio. Nell'ambito della didattica dell'allenamento, la sfida consiste nell'adattare metodicamente e didatticamente le sequenze di movimento, talvolta complesse, ai giovani.

Le cosiddette forme caratteristiche svolgono un ruolo centrale in tal senso. In parole semplici, si tratta delle sequenze di movimento riconoscibili delle atlete e degli atleti durante l'attività sportiva. Sulla base del concetto elaborato, queste ultime possono essere esercitate con diverse forme di gioco e di allenamento.

I modelli metodico-didattici sono stati presi in considerazione di conseguenza e illustrati nel manuale. La SSS si aspetta che questi cambiamenti portino ad allenamenti impostati in modo più specifico e quindi anche a una maggiore motivazione dei giovani ad assumere la funzione di monitorice o monitrice G+S. Il primo corso per monitori G+S nell'ambito del nuoto di

Formazione



Monitori ben formati sono la chiave per allenamenti interessanti e per un lavoro giovanile sostenibile.

salvataggio, basato sul nuovo concetto, è previsto per il 2024.

L'anno scorso, invece, è già stato realizzato un Modulo di apprendimento online specifico in base alla disciplina. Tali contenuti didattici saranno impiegati nei Moduli di formazione e formazione continua G+S. In questo modo, si ha la garanzia che tutti i partecipanti ai Moduli di formazione pratica abbiano un livello di conoscenze simile all'inizio del corso. I Moduli di apprendimento virtuali dovrebbero continuare ad essere offerti per i diversi Moduli G+S nell'ambito del nuoto di salvataggio.

Motivazione alla competizione come effetto collaterale

I cambiamenti nel settore G+S si concentrano principalmente sul nuoto di salvataggio e non necessariamente sul salvataggio in acqua. Quest'ultimo è già radicato nei corsi per i brevetti esistenti delle Sezioni SSS. Si può

piuttosto parlare di un'integrazione. In questo modo, i giovani possono acquisire competenze in acqua, fare sport e soddisfare al meglio i requisiti per entrare nel mondo del salvataggio in acqua. Inoltre, il salvataggio in acqua e la prevenzione continueranno a essere trattati come temi trasversali a tutte le discipline sportive acquatiche G+S. Il nuovo posizionamento del nuoto di salvataggio come sport a sé stante e non più come disciplina facente parte degli sport acquatici ha inoltre un impatto centrale sul mondo esterno e mette in evidenza la sua importanza.

«Possiamo così contribuire a insegnare il nostro sport e a farlo conoscere meglio», si rallegra Daniela Reichmuth, responsabile della formazione G+S per il nuoto di salvataggio presso la SSS. La formazione per monitori e monitori G+S nell'ambito del nuoto di salvataggio potrebbe quindi essere migliorata qualitativamente e riorganizzata. In

definitiva, i giovani non devono solo fare esercizio fisico, ma anche sviluppare le loro abilità specifiche per questo sport. Durante i corsi per monitori della durata di sei giorni, le esperte e gli esperti G+S si assicurano che i nuovi monitori vengano formati in tal senso. «Per questo è importante anche accrescere il nostro pool di esperti G+S», sottolinea Reichmuth e aggiunge che il nuoto di salvataggio non può essere equiparato agli sport d'élite.

Anzi, è più lo sport di massa a trarre vantaggio dai Moduli G+S di nuova concezione. Forse questi sforzi aiuteranno anche i Campionati svizzeri a staffetta nelle categorie giovani e open ad attirare più partecipanti. L'obiettivo non è esplicitamente quello di formare atlete ed atleti per le competizioni, bensì di promuovere la gioia e il divertimento di muoversi in acqua. Se poi venissero risvegliate anche l'ambizione e la voglia di competere sarebbe un buon effetto collaterale.

Programmi dei corsi digitalizzati per una flessibilità specifica ai gruppi target

A sostegno delle monitorici e dei monitori, con la piattaforma didattica è stato implementato un tool al passo con i tempi che, grazie all'uso intuitivo, consente di predisporre o adeguare i programmi dei corsi in modo semplice.

Per la SSS la digitalizzazione costituisce già da tempo un tema fondamentale. Questo cambiamento è un processo che richiede tuttavia del tempo, sia per il suo sviluppo sia per gli utenti che devono prima prendere confidenza con i mezzi. La pandemia da COVID-19 e più precisamente gli adeguamenti digitali che ha comportato hanno accelerato in particolare il secondo aspetto.

Da tempo, per soddisfare la missione «Prevenire gli annegamenti» e rendere i nostri messaggi e contenuti facilmente accessibili, la SSS si è impegnata in vari modi nell'ambito della digitalizzazione. I processi di iscrizione e tutta l'amministrazione dei corsi si svolgevano già da tempo online, mentre la documentazione per la formazione era perlopiù ancora cartacea.

I primi passi verso l'implementazione delle opportunità offerte dai digi-

tale nella pianificazione dei corsi sono stati compiuti già nel 2017 e negli scorsi anni l'offerta è stata continuamente ampliata finché, nell'esercizio 2022, sono stati caricati anche tutti i Moduli del livello base della SSS.

Traguardo digitale raggiunto

L'elemento centrale della futura pianificazione dei corsi è la piattaforma didattica che oggi è disponibile e include la digitalizzazione dei programmi dei corsi di livello base: il Brevetto giovanile, il Modulo Esperienze Giovanili, il Brevetto Base Pool, il Brevetto Plus Pool, il Brevetto Pro Pool e il Modulo Laghi e Fiumi. Sono stati digitalizzati anche i contenuti per il Modulo Ipoterma e BLS-AED.

I vantaggi che ne derivano sono molteplici. Le monitorici e i monitori vi trovano i programmi dei corsi e i link

utili, ad es. alle direttive di corso in modo centralizzato. La piattaforma didattica è in grado di calcolare automaticamente i tempi del programma del corso, fornisce la possibilità di inserire annotazioni rilevanti e di condividere i propri corsi con altre/i monitorici e monitori. Le/gli esperte/i possono scegliere un corso come base e poi adattarlo a propria discrezione. La forma digitale permette di aggiungere eventuali appunti e di operare adattamenti, specificazioni e modifiche nelle priorità, in modo rapido e ben leggibile.

I contenuti individuali e specifici ai gruppi target possono così migliorare sotto il profilo qualitativo l'esperienza del corso da parte dei partecipanti. I programmi dei corsi sono già stati caricati nella piattaforma didattica in tedesco, francese e italiano e testati nella pratica.

Formazione

Biblioteca

I vostri nuotatori di salvataggio

SELEZIONE ITALIANO LOGOUT

CORSI

Cerca... Ricerca avanzata



BREVETTO BASE POOL

Il Brevetto Base Pool permette di entrare nel mondo della formazione sulla sicurezza acquatica della SSS.

ESEGUI



BREVETTO PLUS POOL

Basato sul Brevetto Base Pool, il Brevetto Plus Pool amplia la sorveglianza di un gruppo alle piscine non sorvegliate.

ESEGUI



BREVETTO PRO POOL

La formazione trasmette approfondite conoscenze tecniche sul tema della sicurezza acquatica.

ESEGUI



BREVETTO GIOVANILE

Nel Brevetto Giovanile i gli amanti dell'acqua imparano a bisogna prestare attenzione materia di sicurezza in acqua.

ESEGUI

La nuova piattaforma di risorse didattiche è strutturata in modo chiaro.

SCARICARE MINIMIZZA GIORNI LOGOUT

Brevet Basis Pool

Basato su: BREVETTO BASE POOL

LUOGO DEL CORSO	DATA CORSO	GIORNI DI CORSO
Hallerbad Campus	21.04.2023	1

10:00 Ore **Giorno 21.04.2023** 10:00 Ore

10:00 - 10:15 Ore	Introduzione	Amministrazione	15 min
Obiettivo:	Forma sociale: Piccoli		
Competenza:	Metodo / Locazione: Libero / Libero		
	Contenuto: <ul style="list-style-type: none">• Salvato• Distribuzione delle questioni amministrative• Informazioni generali sul corso		

Certificato di gestione specifico per la SSS

Insieme a Swiss Olympic, la SSS ha lanciato con successo un corso di formazione ibrido destinato ai Membri dei Comitati delle Sezioni. La formazione per trasmettere le conoscenze è stata adattata per soddisfare le esigenze del volontariato.

La missione della SSS «Prevenire gli annegamenti» è ampiamente sostenuta su tutto il territorio nazionale e fatta propria da tutte le strutture organizzative. Tanto importante quanto il ruolo di salvataggio è il lavoro mirato ed efficiente nella gestione della società. In veste di organizzazione partner di Swiss Olympic, la SSS può usufruire dei suoi progetti e delle sue innovazioni, tra cui il corso di formazione «Club Management», lanciato l'estate scorsa dalla stessa Swiss Olympic.

Il corso, orientato alle funzioni del Comitato, sostiene le persone incaricate dall'acquisizione di sponsor e Membri, fino alle questioni di ordine legale. Non sempre i nuovi volontari all'interno dei Comitati possono contare sulle conoscenze già acquisite nei loro settori. Talvolta, essendo giovani, non hanno ancora esperienza nella gestione di una società.

La formazione generale intende dunque offrire ai Membri del Comitato già in carica e a quelli futuri un trampolino di lancio a livello di contenuti, oltre che l'opportunità di accrescere le competenze e svilupparsi perso-

nalmente. Al contempo, la struttura dell'associazione e della Sezione stessa si rafforzano, valorizzando anche l'impegno dei volontari.

Formazione specialistica integrata

Nel corso, concepito in forma ibrida, le conoscenze generali sono trasmesse tramite e-learning. Ciò consente ai partecipanti di studiare in qualsiasi momento a prescindere dal luogo in cui si trovano. Oltre ai contenuti implementati digitalmente sui temi «gestione delle associazioni», «sport e società» e «risorse umane e finanziarie», le/i partecipanti frequentano due giornate in presenza presso le rispettive società. In veste di partner di Swiss Olympic, anche la SSS è salita a bordo di Club Management, consentendo ai suoi Membri di frequentare in futuro delle giornate in presenza incentrate su temi specifici della società.

Dopo aver concluso con successo l'e-learning e partecipato alle due giornate in presenza, ai/alle partecipanti viene rilasciato un attestato di formazione. Inoltre, chi è in grado di dimostrare di aver svolto un minimo di due

anni di volontariato, ottiene il certificato di gestione «Club Management». Nella seconda metà del 2022 i responsabili della SSS hanno gettato le basi delle giornate in presenza. Durante questi due giorni, i partecipanti dovranno confrontarsi con temi legati alla società e ai tipi di sport, nonché con le richieste e le esigenze delle Sezioni. Per noi è inoltre molto importante lo scambio e la rete di contatti tra le associazioni così come all'interno della società.

In fondo, non è necessario che ogni Comitato ricominci da zero. Le giornate in presenza si svolgeranno per la prima volta presumibilmente nel 2023. Anche questa offerta formativa, messa a punto dalla Sede amministrativa, è concepita come formazione di base e continua orientata alle competenze dei partecipanti che, in questo modo, possono ampliare conoscenze, competenze e attitudini personali.

La frequenza di una parte del corso di formazione «Club Management» è gratuita. Sei interessata/o? Registrati ora su academy.swissolympic.ch.

Formazione



Tout aussi important que la natation de sauvetage : la communication

Développe l'esprit d'entreprise au sein de ta section SSS grâce à la formation en ligne « Club Management »

Adattato alle varie organizzazioni partner, si segnala il nuovo corso «Club Management». Ecco due esempi progettati esplicitamente per la SLRG.



Tout aussi important que la natation de sauvetage : la planification de l'avenir



Una tecnica affinata combinata con una sana ambizione sportiva sono le migliori condizioni per ottenere buoni tempi in competizione. Nell'immagine Carlina Tschudi della SSS Sezione di Reiden.

Donovan Wyrsh

Atmosfera allegra e competizioni emozionanti per il titolo

Dopo una pausa di due anni in agosto si sono tenuti nuovamente i Campionati svizzeri a staffetta nelle categorie Open e Masters. In questa occasione, anche se hanno dovuto battersi per la vittoria fino all'ultimo, i team della SSS Sezione di Innerschwyz hanno potuto imporsi tra le donne e tra gli uomini.

Una buona condizione fisica è la premessa fondamentale di ogni nuotatrice e nuotatore di salvataggio. Tuttavia la condizione fisica è ben lungi dall'essere sufficiente. È piuttosto la combinazione di condizione fisica e capacità tecniche a determinare la qualità di una nuotatrice o di un nuotatore di salvataggio e a influire sul successo di un intervento. Sulla base di questi aspetti, ma in primis comunque quello sportivo, ogni anno si tengono i Campionati svizzeri di nuoto di salvataggio a staffetta, durante i quali l'attenzione non è rivolta tanto alla prestazione individuale, quanto allo spirito di squadra.

La seconda squadra manca il podio

Tutte le squadre e le Sezioni avevano una gran voglia di partecipare quando il 27 agosto sono arrivate a Worb (BE) nei luoghi in cui si sarebbero svolte le gare. Dopo una pausa di due anni in seguito alla pandemia, è stata la SSS Sezione di Berna ad organizzare i Campionati svizzeri a staffetta e a riportare in vita questa amata competizione.

77 squadre in totale, la maggior parte proveniente dalla Svizzera tedesca, hanno raccolto la sfida di confrontarsi in cinque discipline con i loro avversari. La Sezione di Innerschwyz non ha tardato ad imporsi come favorita sia tra le donne, sia tra gli uomini. Sempre un soffio più veloce degli altri ha guadagnato, disciplina dopo disciplina, il suo vantaggio in entrambe le categorie. Nella categoria donne, dopo la quarta disciplina, alle atlete di Innerschwyz sembrava addirittura possibile guadagnare anche un secondo podio. Però non è stato così.

Nella quinta disciplina, la staffetta di salvataggio, la seconda squadra in seguito a un errore tecnico è stata penalizzata e ha quindi mancato di poco la terza posizione. Le compagne di sezione, però, con 4981 punti si

sono aggiudicate con netto vantaggio la vittoria davanti alla SSS Sezione di Emmen e alla SSS Sezione di Wädenswil. «Vincere è sempre bello» hanno commentato Stefanie Zwyrer e Marina Ballat all'unisono e felici, «questo successo unisce la squadra». Anche se naturalmente alla fine è il risultato della squadra a contare, la prestazione personale è altrettanto importante per le nuotatrici di salvataggio. «Ci tengo a segnare i migliori tempi nel nuoto anche per me stessa» ha affermato Marina compiaciuta dei tempi segnati a Worb.

Vittoria grazie allo sprint finale

Nella categoria uomini la squadra di Innerschwyz ha offerto una gara testa a testa con la squadra di Baden Brugg. Soprattutto dopo la staffetta con il manichino, la terza disciplina, la competizione si è fatta interessante. «In questa disciplina non eravamo impeccabili» ha constatato Nico Lenzlinger.

Il sottile vantaggio guadagnato sulla squadra di Baden Brugg non c'era più. «È stato fondamentale per noi restare calmi in quella situazione, portare a termine il resto della competizione dignitosamente e mantenere il sangue freddo» ha spiegato Nico. Sicuramente in quei momenti ha aiutato la grande esperienza nelle competizioni della squadra, perché nelle due discipline

rimanenti gli uomini di Innerschwyz sono stati sempre più veloci dei loro avversari a toccare la linea di arrivo e si sono assicurati la vittoria con 4862 punti. Baden Brugg con 4779 punti si è aggiudicata il secondo posto e Wädenswil è arrivata terza, come nella categoria donne, con 4497.

Incontri all'insegna del cameratismo

Benché la prestazione sportiva fosse in primo piano, anche lo scambio sociale è stato molto importante. Il piccolo accampamento sul prato emanava un'atmosfera da campeggio. «È magnifico poter finalmente rivedere tanti volti conosciuti», si è rallegrata Stefanie Zwyrer, della SSS Sezione di Innerschwyz.

Anche Laura Nava e Valentina Palazzo hanno apprezzato questa atmosfera festosa, quasi familiare. Accanto alle scariche di adrenalina durante le gare sono proprio questi incontri a bordo piscina e sul prato che creano lo spirito dei Campionati svizzeri. Un evento sportivo che l'anno prossimo vedrà una nuova edizione. Gli organizzatori della SSS Sezione di Höngg hanno infatti annunciato di voler far rivivere il piacere delle due giornate di Campionati svizzeri a staffette nelle categorie Open e Masters il 9/10 settembre 2023.



Felicità e congratulazioni reciproche tra i membri del team della Sezione di Lucerna per la buona prestazione.

Sport d'élite in armonia con la missione della SSS

Il nuoto di salvataggio combinato con l'ambizione sportiva porta non di rado la Svizzera ad ottenere ottimi piazzamenti nelle competizioni internazionali. In questo contesto, lo sport d'élite non contraddice la missione della SSS di «prevenire gli annegamenti», ma la sostiene.

Dedizione ed emozioni vanno quasi inevitabilmente di pari passo con lo sport. Anche nella SSS lo spirito sportivo è vissuto attivamente. Oltre alla grande popolarità del nuoto di salvataggio nel settore dello sport di massa, la SSS è attiva anche nello sport d'élite. Le atlete e gli atleti dei quadri nazionali si distinguono sempre con i loro ottimi risultati. Per la prima volta l'anno scorso, ai Campionati mondiali di Riccione (ITA) sono stati battuti i record svizzeri e le squadre della SSS hanno potuto imporsi a livello internazionale. In totale sono stati stabiliti quattro nuovi record nazionali nella categoria Open. Carlina Tschudi e Aline Kurt nella disciplina del Line Throw hanno addirittura vinto l'argento per la Svizzera nella categoria Giovani.

Questo successo non è casuale: coordinato dalla Sede amministrativa della SSS, lo sport d'élite viene promosso in modo mirato. Nelle selezioni che si tengono annualmente i giovani talenti hanno la possibilità di guadagnarsi un posto nei quadri. «Il buon lavoro delle Sezioni offre solide basi» affer-

Squadra nazionale

Attualmente sono 43 le atlete e gli atleti selezionati nelle categorie dei quadri U18 e Open:

Youth Women: Jauch Olivia, Jenni Nika, Tschudi, Carlina, Tschachtli Kiera, Cheptiakova Sonja, Kohler Serena, Guntli Monika, Kurt Aline, Calo Lia, Murphy Maria

Open Women: Zwyer Stefanie, Reichmuth Daniela, Oeri Salome, Sexton Jennifer, Morgeneegg Sarah, Müller Adriana, Steiner Julia, Steiner Lorena,

ma la responsabile dello sport d'élite, Daniela Reichmuth. Perciò è possibile puntare a obiettivi ambiziosi, come ad esempio quello di poter competere a livello internazionale.

Requisiti di allenamento impegnativi

Gli obiettivi fissati sono però realistici solo grazie alla passione e al gran-

Tuor Manuela, Senften Flavia

Youth Men: Nils Badan, De Pizzol Manuel, Rellstab Alexander, Blass Josia, Schläpfer Toivo, Iff Nicola, Gysin Morris, Thieme Moritz.

Open Men: Lenzlinger Nico, Schleich Sandro, Lenzlinger Jonas, Rudolf Jonas, Rösli Elias, Moesch Julian, Senften Cyril, Roeber Julian, Manser Björn, Dimovski Jan, Hartmann Thomas, Cheptiakov Ivan, Abgottspon Jonas

de impegno di atlete e atleti. Infatti, come in molti altri sport di nicchia, anche nel nuoto di salvataggio la carriera da professionista in Svizzera è difficile da realizzare. I requisiti della SSS per le atlete e per gli atleti nei quadri della categoria Open sono impegnativi. Ci si attende dai Membri del team nei quadri svizzeri fino a due allenamenti al giorno e almeno



Nella disciplina Oceanwoman, Olivia Jauch (a sinistra) ha rappresentato la delegazione svizzera ai Campionati mondiali di salvataggio battendosi contro le onde del mare.

quattro sessioni a settimana, anche se le atlete e gli atleti attualmente selezionati hanno dei background professionali molto diversi. Accanto a scolari e scolari, studentesse e studenti trovano un modo per rispettare i requisiti anche le persone con un lavoro al 100 per cento: perché la concorrenza non sta a guardare.

«Negli ultimi anni il livello delle prestazioni a livello internazionale è notevolmente aumentato», sottolinea Reichmuth. Mentre le Sezioni con i loro allenamenti per sportivi appassionati gettano le basi, la squadra giovanile (quadri - nazionali U18) è conside-

rata un trampolino di lancio a livello nazionale. Un allenamento mirato e l'esperienza nelle competizioni fin da piccoli possono aiutare ad accedere poi alla categoria Open. La base dello sport d'élite, perciò, è indiscutibilmente uno sport di massa. «Senza lo sport di massa non esiste lo sport d'élite», afferma Reichmuth con convinzione. Per questo anche le competizioni in Svizzera sono importanti, affinché le atlete e gli atleti interessati possano farsi un'idea dell'atmosfera delle gare e maturare esperienze.

Alla luce del livello di prestazioni in crescita nel quadro svizzero Reich-

muth elogia soprattutto il lavoro delle Sezioni: «La qualità degli allenamenti ha segnato uno sviluppo»; lo si vede anche durante gli eventi delle Sezioni. «Il podio si è avvicinato», continua la responsabile dello sport d'élite «ma per riuscire a fare il salto di qualità e entrare nei quadri è veramente necessario allenarsi intensamente». A questo si aggiunge l'enorme varietà di discipline da affrontare, che fissano requisiti molto diversi tra loro per le atlete e gli atleti.

In questo contesto e nell'ottica delle competizioni internazionali, la mancanza di sbocchi sul mare è un

ulteriore ostacolo per la Svizzera. «Le discipline in acque libere devono essere praticate nei campi di allenamento all'estero» fa notare Reichmuth. Anche sui laghi svizzeri sono stati organizzati degli allenamenti, ma le condizioni in mare sono diverse. Afferma però, non senza una punta di orgoglio, che tra i Paesi senza sbocchi sul mare la Svizzera è comunque tra le migliori nelle competizioni.

Per arrivare al successo ci vogliono molto lavoro e anche i mezzi finanziari. Per quanto riguarda i partecipanti della categoria Open, questi mezzi provengono in parte da un contributo di Swiss Olympic e almeno il 50 per cento proviene dalla SSS Svizzera. I costi per le competizioni internazionali sono comunque sostenuti in gran parte dalle atlete e dagli atleti stessi. Grazie agli sponsor, come il produttore di articoli sportivi Speedo e Catrade AG, gran parte del materiale è gratuito o può essere acquistato a prezzi vantaggiosi.

Sport in armonia con la missione della SSS

L'anno scorso si sono svolti i Campionati mondiali, mentre nel 2023 ci saranno i Campionati europei. Per le categorie U18 si svolgeranno in agosto a Gorzów (POL) e per la categoria Open in settembre a Brugge (BEL). L'obiettivo per le squadre svizzere è chiaro: piazzarsi tra i primi della classifica generale nonché migliorare i record personali a livello individuale e battere altri record nazionali.

Resta comunque da chiedersi come lo sport in generale e a livello di sport d'élite possa contribuire alla missione della SSS. La spiegazione della specialista al riguardo è semplice: «Chi è agile in acqua è anche in grado di soccorrere e sa muoversi con sicurezza in acqua.» Perché un'eccellente competenza in acqua riduce in definitiva anche il rischio di annegamento.

Nuovi record svizzeri: Pool Team

4 x 50 m staffetta con cintura di salvataggio (Medley Relay), donne

Nuovo tempo: 01:48.99

Atlete e atleti: Zwyer Stefanie, Sexton Jennifer, Morgeneegg Sarah, Oeri Salome
SLRG Nationalteam 2022

WM / Riccione (ITA) 28.09.2022

4 x 50 m staffetta con pinne, donne

Nuovo tempo: 02:10.10

Atlete e atleti: Steiner Julia, Zwyer Stefanie, Sexton Jennifer, Freudiger Jasmin

SLRG Sektion Innerschwyz

SM Worb, 27.08.2022

4 x 50 m staffetta con pinne, donne

Nuovo tempo: 01:48.51

Atlete e atleti: Abgottspon Jonas, Lenzlinger Nico, Schleich Sandro, Lenzlinger Jonas

SLRG Sektion Innerschwyz

SM Worb, 27.08.2022

4 x 25 m staffetta con manichino (Manikin Relay), uomini

Nuovo tempo: 01:11.56

Atlete e atleti: Schleich Sandro, Senften Cyril, Lenlinger Jonas, Moesch Julian
SLRG Nationalteam 2022

WM / Riccione (ITA), 28.09.2022

4 x 50 m de relais de sauvetage, hommes

Nuovo tempo: 01:55.81

Atlete e atleti: Inderbizin Marco, Schleich Sandro, Lenzlinger Nico, Abgottspon Jonas

SLRG Sektion Innerschwyz

SM Worb, 27.08.2022

4 x 50 m Pool Lifesaver Relay (misto)

Nuovo tempo: 01:58.13

Atlete e atleti: Lenzlinger Nico, Zwyer Stefanie, Oeri Salome, Moesch Julian
SLRG Nationalteam 2022

WM / Riccione (ITA), 29.09.2022

Nuovi record svizzeri: Pool singola

100 m nuoto e salvataggio con pinne (Manikin Carry with Fins), donne

Nuovo record: 01:00.91

Atleta: Oeri Salome

WM Riccione (IT) 2022

100 m nuoto e salvataggio con pinne (Manikin Carry with Fins), donne

Nuovo record: 01:01.98

Atleta: Zwyer Stefanie

SLRG Sektion Innerschwyz

Poolwettkampf Einzeldisziplinen
02.07.2022

200 m Super Lifesaver, donne

Nuovo record: 02:39.44

Atleta: Zwyer Stefanie

SLRG Sektion Innerschwyz

Poolwettkampf Einzeldisziplinen, 2.7.22

200 m Super Lifesaver, uomini

Nuovo record: 02:19.45

Atleta: Schleich Sandro

Deutschlandpokal Warendorf (D) 2022

200 m Super Lifesaver, uomini

Nuovo record: 02:22.10

Atleta: Schleich Sandro

SLRG Sektion Innerschwyz

ILCB, 28.08.2022

50 m salvataggio di un manichino (Manikin Carry), uomini

Nuovo record: 00:31.41

Atleta: Moesch Julian

Deutschlandpokal Warendorf (D) 2022

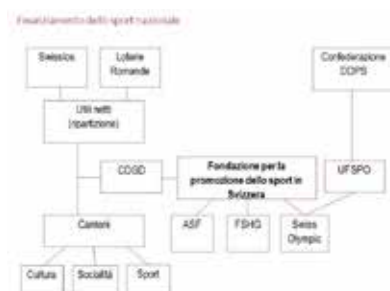


Ai Campionati del Mondo di Riccione (ITA), gli atleti si sono sfidati in varie competizioni, come Nika Jenni qui nella disciplina Beach Sprint.

Promozione dello sport nazionale dal 2023

Tra il 2023 e il 2026 la nuova Fondazione per la promozione dello sport in Svizzera verserà all'anno 60 milioni di franchi come contributo di base allo sport nazionale e 15 milioni di franchi al massimo per settori speciali di promozione. Finora l'assegnazione dei contributi allo sport nazionale avveniva sulla base di decisioni della Società Sport-Toto (STG), d'intesa con la Loterie Romande e Swisslos.

L'adozione della nuova legge sui giochi in denaro ha indotto i Cantoni ad adattare le loro legislazioni cantonali nonché la Convenzione intercantonale sulla sorveglianza, l'autorizzazione e la ripartizione dei proventi delle lotterie e delle scommesse. Tutti i 26 Cantoni hanno



aderito al nuovo Concordato sui giochi in denaro sul piano nazionale (CGD), entrato in vigore il 1° gennaio 2021. Sul piano giuridico, viene garantita in questo modo una chiara separazione tra la base istituzionale (politica) e chi esegue i compiti operativi.

Con la Conferenza dei direttori cantonali competenti in materia di lotterie (FDKG) i Cantoni dispongono ora di un organo che rappresenta i loro interessi comuni. La FDKG decide sull'importo da destinare allo sport nazionale e sulle priorità per la sua utilizzazione.

Per garantire una certa indipendenza dalla politica dell'istanza responsabile dell'assegnazione dei mezzi finanziari, è stata istituita una fondazione giuridicamente indipendente, la «Fondazione per la promozione dello sport in Svizzera (FPSS)», responsabile della ripartizione dei fondi. Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina www.fses.ch.

Prevenzione degli annegamenti: coordinamento, creatività e dedizione

Ogni vittima di annegamento è una vittima di troppo, perché la maggior parte di questi incidenti potrebbe essere evitata. La prevenzione funziona al meglio se avviene su larga scala. La SSS Regione Zurigo si è messa in gioco lanciando il suo primo fine settimana di prevenzione a inizio luglio.

«Oh, è una vita che non lo faccio più! In realtà, una cosa importante come il massaggio cardiaco andrebbe ripetuta regolarmente», sottolinea la passante, inginocchiata accanto al manichino RCP. Si ritrovano nella stessa situazione molte persone in questo sabato mattina di inizio luglio sulla Nord-Süd-Platz a Stäfa. Al mercato settimanale è presente un team della sezione della SSS con uno stand informativo e proposte di esercizio sull'uso del BLS-AED.

Durante la giornata sono in servizio più di 20 membri attivi della Sezione di Stäfa. C'è un altro stand informativo davanti a un grande distributore al dettaglio. Nel pomeriggio si prosegue con un percorso con vari esercizi di salvataggio per piccoli e grandi al lido di Lattenberg. I bambini ricevono una scheda da timbrare: se concludono ogni postazione ricevono una piccola ricompensa.

Nel fine settimana del 2 e 3 luglio 2022, la sicurezza in acqua è stata il

tema principale non solo a Stäfa. La SSS Regione Zurigo ha organizzato per la prima volta un fine settimana di prevenzione coordinato su larga scala, al quale hanno partecipato otto sezioni. Le sezioni hanno presentato le più svariate offerte e attività, il che non sorprende vista la diversità che caratterizza la SSS.

Una priorità del lavoro

Il fine settimana di prevenzione è stato lanciato da Tanya Randegger, Presidente della SSS Zurigo. La sua motivazione è chiara: «La sicurezza in acqua è sempre una priorità nel nostro lavoro. Riunendo le attività in un unico fine settimana, possiamo aumentare la presenza e quindi l'impatto della prevenzione». Il riscontro (mediatico) conferma la sua opinione: quel sabato sera, il tema della prevenzione degli annegamenti è stato persino trattato in dettaglio nell'edizione principale del telegiornale della televisione svizzera tedesca.

Tanya Randegger è pienamente soddisfatta: «È semplicemente incredibile ciò che hanno organizzato le sezioni!». Avrebbe volentieri fatto visita a tutte le sezioni partecipanti questo fine settimana. Ma la regione è troppo grande per poter sperimentare di persona tutta la diversità.

Ogni sezione ha organizzato il fine settimana in base alle proprie condizioni e possibilità. A Pfäffikon (ZH), ad esempio, la sezione aveva programmato la tradizionale gara di nuoto «De schnällscht Pfäffiker Hecht» («il pesciolino più veloce di Pfäffikon») per sabato 2 luglio 2022.

In occasione della gara di nuoto, la sezione ha invitato a seguire l'introduzione alle tecniche di salvataggio: «Impara a conoscere i diversi metodi di salvataggio presso le nostre postazioni per farti così un'idea del lavoro della SSS». La presenza della SSS nel bel lido di Pfäffikon non è passata inosservata. C'erano tutti: da giovani

Prevenzione



In una delle cinque postazioni al lido di Pfäffikon (ZH) sono state esercitate le prese di salvataggio sicure e corrette.

nuotatrici e nuotatori di salvataggio entrati nella SSS da poco a quelli attivi da 33 anni.

Anche il volontariato ha i suoi limiti
Sabato a Bauma la sezione ha collocato il suo stand informativo davanti alla panetteria del paese, che è anche sponsor della sezione. Per il percorso a nuoto di domenica, le e gli abitanti di Bauma hanno dovuto spostarsi nella piscina aperta di Steg. Dopo oltre 45 anni di attività, la piscina coperta di Bauma è sottoposta a una ristrutturazione totale e riaprirà nell'autunno del 2023.

Anche la Sezione di Lachen era attiva sabato e domenica: ha distribuito volantini, ha allestito uno stand informativo e ha offerto la possibilità di praticare il BLS-AED. A Stäfa, invece, l'offerta di attività per la prevenzione si è concentrata al sabato. «È altrettanto importante che i nostri volontari abbiano un giorno di riposo per sé e per le loro famiglie», commenta il Presidente Marco Altweg.

Riconoscimento per l'impegno dei volontari

«È fantastico vedere la dedizione e la diversità delle sezioni. L'impegno

dei nostri volontari è straordinario.» Tanya Randegger ci tiene ad esprimere il proprio apprezzamento, ma non si è limitata alle parole. Nella settimana successiva al fine settimana di prevenzione, i responsabili delle sezioni hanno ricevuto per posta una dolce sorpresa.

Come ingegnere aerospaziale, è probabilmente nella natura di Tanya Randegger pensare e pianificare in anticipo e in grande: «Il mio desiderio è che un giorno si riesca a fissare una fine settimana di prevenzione a livello nazionale. Così potremo avere un impatto maggiore!»

Prevenzione



I manichini RCP a Stäfa sono stati utilizzati praticamente di continuo. I passanti e le passanti hanno approfittato dell'opportunità di allenarsi nell'uso corretto dell'AED.



Alla SSS Sezione di Pfäffikon è stato mostrato ed esercitato anche il corretto posizionamento laterale in caso di stato d'incoscienza.

Lifesaving-Kids Pronti, partenza e via a salvare vite

Per il successo della missione «Prevenire gli annegamenti» l'innovazione è indispensabile, perciò si cercano sempre nuovi modi per sensibilizzare e preparare le persone ad affrontare correttamente i rischi attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.

Questo impegno portato avanti con passione è rivolto a persone di tutte le età, compresi i bambini. Nel 2022, si è quindi tenuto il nuovo programma «Lifesaving-Kids» come progetto pilota con la SSS Sezione di Sempachersee: da maggio a settembre, 15 bambine e bambini di età compresa tra 6 e 10 anni si sono incontrati due ore a settimana al lido sul lago di Sempach, con il sole e con la pioggia. Sono stati avvicinati in modo giocoso al tema della sicurezza in acqua e allo sport del nuoto di salvataggio.

Avevano tutti il sorriso stampato: la partecipazione al progetto pilota è stata un'esperienza straordinaria tanto per i partecipanti, quanto per i monitori. Non c'è dubbio: l'anno prossimo si rifarà! Il fatto che alcuni dei partecipanti al Lifesaving-Kids



Grazie all'impegno innovativo, è stato possibile realizzare il progetto pilota «Lifesaving-Kids» al lago di Sempach: il divertimento per bambini e giovani non è mancato.

quest'autunno siano entrati a far parte del gruppo giovanile esistente della SSS Sezione di Sempachersee è un'ulteriore grande soddisfazione. Sicura-

mente rende il progetto interessante anche per altre Sezioni, e chissà, forse presto anche altre Sezioni contribuiranno al successo del progetto pilota.

La sicurezza in acqua fa scuola Spiegata in modo giocoso

Conoscere il comportamento corretto da tenere attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua e riconoscere i pericoli quando si fa il bagno: con il programma «La sicurezza in acqua fa scuola» sin da bambini si imparano importanti nozioni riguardo alla sicurezza in acqua. A introdurli al tema in modo gio-

coso è Milu, lo gnomo d'acqua. Oltre al materiale didattico, che presenta una struttura a moduli, sono disponibili anche vari poster, un libro illustrato Milu, puzzle e memory. L'offerta si rivolge in primo luogo agli insegnanti e li supporta nel raggiungimento degli obiettivi di competenza definiti nel Piano di studio

21. Però è perfettamente adatta anche all'uso privato. Vai ai prodotti:



Divertirsi in acqua con gli amici in tutta sicurezza

La campagna interattiva di prevenzione online «Save your friends» è proseguita l'anno scorso in presenza di una testimonial illustre e del nostro partner Visana. I partecipanti sono stati chiamati a prendere le giuste decisioni in contesti quotidiani estivi per garantire la sicurezza attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua con gli amici.

Le cifre parlano chiaro. Negli ultimi dieci anni, tra il 2011 e il 2021, in Svizzera 71 persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono morte per annegamento, un aumento dell'8 per cento rispetto al decennio precedente. Uno sguardo più approfondito rivela che sono soprattutto gli uomini di questa fetta di popolazione a essere più a rischio.

Si tratta di un'età in cui i giovani lasciano il nido genitoriale per affacciarsi al mondo degli adulti e assumersi le proprie responsabilità. Stando agli esperti della Società Svizzera di Salvataggio (SSS), tale passaggio, unito all'assenza di una corretta valutazione dei rischi, conduce a comportamenti pe-

ricolosi o, addirittura, ad annegamenti silenziosi.

Prevenzione mirata

In collaborazione con Visana, partner principale della SSS, nel 2019 è stata perciò lanciata la campagna «Save your friends» rivolta a questa classe di età. L'idea di fondo era quella di rivolgersi direttamente al gruppo di popolazione a rischio e di utilizzarlo come moltiplicatore nella rispettiva cerchia di amici. L'approccio creativo è servito a trasmettere in modo attrattivo i contenuti di prevenzione insiti nelle Regole per il bagnante e per i fiumi della SSS.

Questo è stato fatto anche l'anno scorso con un film interattivo in cui gli spettatori potevano incidere sul seguito della trama a seconda di cosa decidevano di fare: uno schema già proposto e diffuso con successo in passato.

Per la campagna del 2022 siamo riusciti a coinvolgere nuovamente Ditaji Kambundji, grazie alla stretta collaborazione con il nostro partner Visana. In un video interattivo, l'atleta ventenne assume un ruolo attivo guidando i visitatori della pagina web dedicata alla campagna, ma lasciandoli comunque trovare da soli le risposte adeguate ai vari contesti.



Visana e la SSS

insieme per una maggiore
sicurezza in acqua
visana.ch/acqua



Save your Friends



Grazie al video interattivo, i partecipanti al concorso si sono sentiti parte della comunità della barca e allo stesso tempo hanno dovuto prendere le decisioni giuste.

Tipiche situazioni estive

Oltre a sequenze video invitanti, coinvolgenti e con un alto livello di intrattenimento, il videogioco interattivo proponeva delle tipiche situazioni tratte dalla quotidianità estiva. Trascorrere del tempo libero con gli amici in riva al lago o al fiume è un'attività molto gettonata nel gruppo target e lo è stata particolarmente l'anno scorso quando le temperature sono salite in tutta la Svizzera. Anche le situazioni decisionali sono state concepite per riprodurre il comportamento nel tempo libero dei giovani tra i 15 e i 24 anni. Che si trattasse di scegliere cosa bere, del giusto comportamento da tenere in gommone sul fiume o anche del tema

«Fedele compagno – un aiuto al galleggiamento», i visitatori del sito web venivano comunque sempre confrontati con situazioni decisionali che possono presentarsi in qualsiasi momento dell'estate.

Analizzando le visite della pagina web è stato interessante notare che, rispetto all'anno precedente, gli utenti hanno affrontato il tema mediamente più a lungo, rimanendo per più tempo sulla pagina web. Chi aveva partecipato al gioco della campagna di prevenzione interattiva fino alla fine con meno di tre decisioni errate, poteva accedere all'estrazione di interessanti premi offerti dal nostro partner principale Visana.

Missione «Prevenire gli annegamenti»

La SSS è la maggiore organizzazione svizzera per la sicurezza in acqua. I suoi membri si impegnano a titolo volontario per garantire la sicurezza del prossimo. La SSS è finanziata da donazioni e vincolata alla missione «Prevenire gli annegamenti». In veste di partner, Visana sostiene questa visione e il fondamentale lavoro di prevenzione della SSS – insieme per più sicurezza in acqua!

Il partenariato della SSS con Visana viene ulteriormente rafforzato

Visana è partner della SSS dal 2015. A partire dal 2023, oltre agli esclusivi sconti collettivi nell'ambito dell'assicurazione malattia complementare, quali Membri della SSS ricevete uno sconto del 20% sulle assicurazioni di mobilia domestica, responsabilità civile privata e stabili di Visana. In aggiunta, in qualità di assicurati Visana beneficate di ulteriori sconti sull'assicurazione cose.

Visana vi offre una protezione assicurativa ottimale e premi convenienti. Inoltre, contribuisce ai costi del vostro abbonamento fitness, del corso di ginnastica o dell'entrata in saune e bagni turchi, facendovi risparmiare fino a CHF 350.-.

Grazie a questo partenariato, quali Membri della SSS beneficate di un **regalo di benvenuto di CHF 100.-** alla stipulazione del contratto. Passate quindi ora a Visana e approfittatene.

www.visana.ch/ss-s-it



Continua con successo la valida campagna di prevenzione

Facile da capire e allo stesso tempo estremamente efficace: la campagna delle Regole per il bagnante della SSS viene ampliata di anno in anno. Oltre ai lidi ufficiali, i familiari pittogrammi ora adornano anche le aree balneari più popolari attorno alle acque libere.

Sono due tra gli elementi chiave della Società Svizzera di Salvataggio (SSS): le Regole per il bagnante e le Regole per i fiumi. Praticamente nessun altro prodotto della SSS è più diffuso in Svizzera e, almeno passivamente, è ampiamente riconosciuto dalla popolazione. Insieme al nostro partner Visana, la campagna delle Regole per il bagnante è stata portata avanti con grande successo anche nel 2022.

In totale sono state installate 149 lavagnette con le Regole per il bagnante e 14 lavagnette con le Regole per i fiumi nei lidi o attorno alle acque libere. Da qualche tempo, non vengono più contattati solo i lidi ufficiali per l'of-

«Ci sta a cuore sostenere la SSS, quale nostra partner principale, nel prevenire gli incidenti in acqua e gli annegamenti nonché a salvare vite»

Thomas Zimmermann
Responsabile Live Marketing e Sponsoring di Visana

ferta di nuove lavagnette, bensì anche i Comuni, i quali vengono invitati a cercare nelle loro zone d'intervento luoghi adatti per le raccomandazioni salvavita della SSS e a collaborare alla collocazione delle nuove lavagnette. Grazie alla collaborazione con Visana, ogni anno è possibile fornire gratuitamente una lavagnetta per beneficiario. Questo contribuisce in modo significativo a portare avanti la nostra missione di «Prevenire gli annegamenti» e a rendere attenti gli amanti dell'acqua a un comportamento corretto.

«Ci sta a cuore sostenere la SSS, quale nostra partner principale, nel prevenire gli incidenti in acqua e gli

Regolo per il bagnante



quando si collocano nuove lavagnette si cerca, se possibile, di coinvolgere i media, come qui a Langnau insieme ai rappresentanti di Visana.

annegamenti nonché a salvare vite», afferma Thomas Zimmermann, responsabile Live Marketing e Sponsoring di Visana, sottolineando la cooperazione con la SSS.

Flyer disponibile in 12 lingue

Il rispetto delle Regole per il bagnante e per i fiumi ha un'influenza decisiva sulla sicurezza delle persone attorno

all'acqua, in acqua e sull'acqua. Molti annegamenti potrebbero essere evitati se si seguissero sempre queste regole. Proprio per questo, la campagna verrà portata avanti anche nel nuovo anno e le regole continueranno ad essere divulgate in Svizzera. Considerato il flusso migratorio e quindi l'arrivo di persone che non sono abituate a stare nelle vicinanze dell'acqua nei loro Pa-

esi d'origine, le regole salvavita sono state tradotte in 12 lingue diverse. Disponibili, dal 2022, anche in ucraino, possono essere scaricate dal sito della SSS. Spinta dal desiderio di salvare vite e fare tutto il possibile per evitare che le persone si mettano in pericolo, la SSS, in collaborazione con Visana, continuerà a impegnarsi per divulgare le regole anche nel 2023.

Cooperare per trasmettere le competenze

Affinché chi presta soccorso non diventi una vittima è utile seguire una formazione incentrata per quanto possibile sugli interventi reali. Per questa ragione, lo scorso novembre grazie a una collaborazione tra la SSS e la Federazione svizzera dei pompieri si è svolto un'importante formazione per pompieri incentrata sulla sicurezza attorno all'acqua e in acqua.

Da alcuni mesi le forze di pronto intervento e di primo soccorso si presentano insieme sui social media usando l'hashtag #helfenhelfen. I singoli ambiti di specializzazione sono molto diversi tra loro, ma un obiettivo li accomuna: aiutare le persone in difficoltà. Le immagini di grande impatto sui social media sono però solo la punta dell'iceberg.

La collaborazione che conta davvero avviene alla base. La SSS non è ancora parte della rete #helfenhelfen, tuttavia collabora già da tempo con dei partner. Ad esempio con l'Esercito e con la polizia e le varie scuole di polizia che lavorano a stretto contatto con la SSS in veste di organizzatori indipendenti di corsi. Esiste una collaborazione anche con la Federazione svizzera dei pompieri (FSP). Dal 2021 i due partner organizzano delle formazioni congiunte che hanno come tema la «Sicurezza in acqua», corsi che si sono svolti anche nel 2022.

Nessuno sa dove e quando il corpo pompieri dovrà effettuare il prossimo

intervento. Per questa ragione è importante che i pompieri siano pronti a ogni eventualità. Se l'oggetto danneggiato dovesse trovarsi in prossimità dell'acqua, adottare il comportamento giusto può salvare delle vite.

Sensibilizzazione come misura efficace

Ed è proprio questo il tema affrontato l'anno scorso a Brugg. «Vogliamo sensibilizzare i partecipanti al corso sui possibili pericoli in acqua e mostrare con quali misure è possibile affrontare questi pericoli» ha spiegato Ludovic Veth, formatore responsabile della FSP. Marc Audeoud, specialista di salvataggio presso la sede amministrativa della SSS, ha fornito il punto di vista degli esperti della SSS.

Al centro dell'attenzione non vi era tuttavia il salvataggio di persone, bensì la prevenzione degli incidenti durante interventi ed esercitazioni. Per questo motivo Audeoud ha posto l'accento sulla sensibilizzazione sui rischi nonché sull'apprendimento di misure efficaci

per prevenire gli annegamenti. «Durante questo corso per noi è importante poter trasmettere dei principi in grado di aumentare la sicurezza delle forze d'intervento attorno all'acqua e in acqua» ha spiegato il nuotatore di salvataggio.

Oltre alle conoscenze teoriche, un fattore decisivo è soprattutto poter disporre del materiale giusto. A questo proposito, Audeoud ha spiegato come usare i diversi dispositivi, quali strumenti servono per la propria protezione e quali sono invece pensati per il salvataggio.

Il materiale giusto nel posto giusto

Si è parlato anche della differenza tra i diversi giubbotti di salvataggio, nonché dei loro vantaggi e svantaggi. Oltre al materiale di supporto, che può risultare utile, vi sono però anche elementi dell'equipaggiamento dei pompieri che in acqua possono rappresentare un potenziale pericolo. Il casco è uno di questi. «Per il lavoro e gli interventi attorno all'acqua si prestano meglio i caschi

Salvataggio



Accompagnati da due nuotatori di salvataggio esperti, i partecipanti si sono avventurati singolarmente nel freddo Aare.

che lasciano fuoriuscire l'acqua» spiega l'esperto, «ad esempio i caschi per il salvataggio in acqua o da canoa». Se non fosse disponibile questo tipo di casco, ciò che dovrebbe comunque essere un'eccezione, durante il lavoro attorno all'acqua, andrebbe aperto perlomeno il cinturino sottogola. In caso contrario si corre il rischio che i caschi fissi si riempiano di acqua.

Sfatare un mito con l'esperienza personale

Durante il corso di un giorno è stato temattizzato anche l'abbigliamento. Pensati per la protezione antincendio, le

uniformi dei pompieri hanno un'aria piuttosto scomoda. Come si dovrebbe reagire se nonostante tutte le precauzioni si cade comunque in acqua? Dopo aver sfidato le fredde acque di novembre dell'Aare in abbigliamento civile i partecipanti hanno affrontato una seconda esercitazione pratica in tenuta antincendio completa.

Se dopo alcuni minuti in acqua si sono abituati alla fredda temperatura di 13°gradi, quando sono usciti dall'acqua tutti hanno iniziato a battere i denti. A sorpresa, persino gli stivali non hanno rappresentato un grosso problema. Audeoud ha svelato il fenomeno

spiegando che «il mito che con indumenti e calzature sia difficile nuotare poiché tirano verso il fondo è dovuto al fatto che fuori dall'acqua gli indumenti zuppi sono molto pesanti». Nel bilancio di fine giornata il responsabile del corso Ludovic Veth ha sottolineato come l'affrontare una situazione estrema sia stato particolarmente istruttivo. Se i partecipanti divulgheranno nelle proprie caserme quanto appreso in questa giornata e quindi sensibilizzeranno i loro compagni, l'obiettivo del corso sarà senza dubbio raggiunto e la missione della SSS di «prevenire gli annegamenti» avrà fatto un passo avanti.

Nell'Aare a Brugg la SSS si esercita per il salvataggio fluviale

Nel fine settimana di Pentecoste, la Società Svizzera di Salvataggio SSS è stata ospite alla caserma di Brugg (AG). Nuotatori di salvataggio in zona militare? Ebbene sì: era giunto il momento del weekend di allenamento per il salvataggio in acqua che, dopo una pausa dovuta al coronavirus, ha finalmente riunito in acqua un gruppo variegato di partecipanti della polizia, dell'esercito, degli scout e della SSS.

Dopo una pausa di tre anni dovuta al coronavirus, nel fine settimana di Pentecoste si tiene finalmente di nuovo il weekend di allenamento per il salvataggio in acqua della Società Svizzera di Salvataggio SSS. Nella caserma di Brugg della Scuola del genio 73 regna un'atmosfera vivace.

I partecipanti, assorti in conversazioni, preparano il proprio equipaggiamento. Il sottufficiale di professione Marco Rossi sta indossando il suo equipaggiamento personale per il salvataggio fluviale e si prepara a trascorrere una giornata nell'Aare con il gruppo assegnatogli. Oltre alla muta in neoprene e al casco, fanno parte dell'equipaggiamento un sacco da lancio, un coltello e un giubbotto di salvataggio.

SSS, polizia, scout: gruppo di partecipanti variegato

Il gruppo di Marco è composto da membri della SSS, della polizia cantonale e anche del Movimento Scout

Svizzero. Ciò che li accomuna è l'esperienza già acquisita nel salvataggio fluviale e la volontà di approfondire il tema in questo fine settimana. Già da tempo, il poliziotto Jürg Kropf aspettava il weekend con impazienza: «È un'occasione per imparare qualcosa di nuovo e condividere esperienze.

Ma sono soprattutto felice di poter essere, per una volta, semplicemente un partecipante e di potermi godere l'acqua», aggiunge Kropf con entusiasmo. «L'esercizio notturno di ieri è stato un ottimo inizio e ci ha nuovamente messo di fronte ai limiti posti dall'acqua». Jürg è attivo a titolo volontario nella Sezione di Muri-Gümligen a Berna come nuotatore di salvataggio e monitore. Nella sua attività professionale come istruttore nella piscina della polizia a Berna, si assicura che anche i poliziotti della protezione delle ambasciate siano addestrati al salvataggio in acqua.

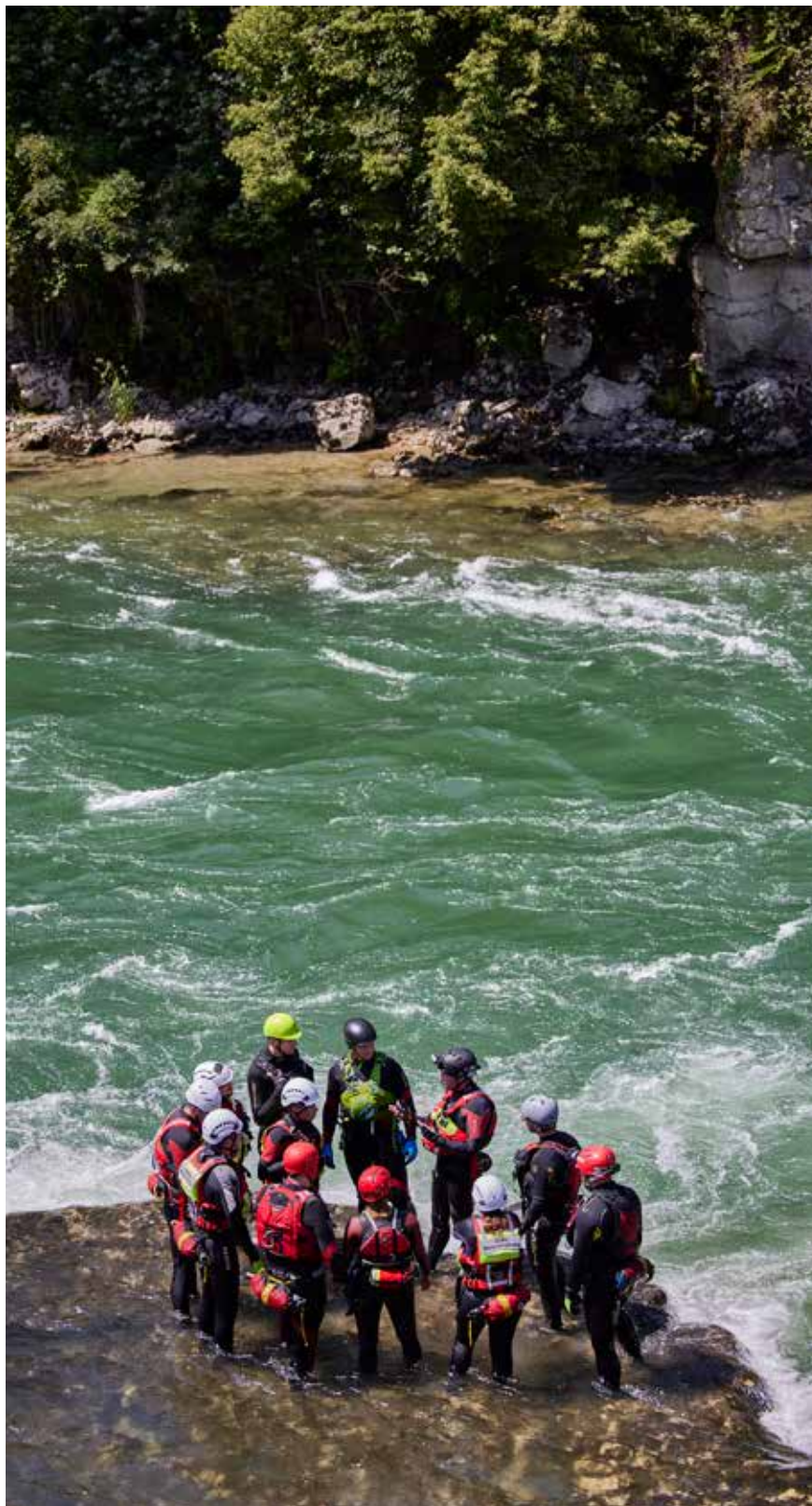
Il capogruppo Marco Rossi raduna il suo gruppo spiegandogli che ora è

prevista una breve camminata verso il punto di partenza. Dalla caserma si raggiunge un punto chiamato «Kordel» nelle vicinanze del lido di Brugg. Sopra il «Kordel» si trova una tranquilla pozza d'acqua che può essere attraversata e funge da punto di partenza per la mattinata di formazione.

«Per me è un CA Fiumi eccezionale»

I partecipanti, seguendo la corrente dell'Aare, nuoteranno fino a punti prestabiliti e completeranno così un percorso a postazioni con varie aree di esercizio lungo il fiume. «Per me è al contempo anche un CA Fiumi eccezionale», commenta Thomas Papritz della Sezione di Winterthur, mentre il gruppo si sposta al punto di partenza della sequenza di esercizi. Papritz aggiorna il suo brevetto e può acquisire ulteriori competenze. È presente anche la sua collega Menoa Stauffer del Movimento Scout Svizzero. Per lei il weekend di allenamento è anche un'occasione per

Salvataggio



Istruzioni e direttive per il prossimo esercizio sempre direttamente attorno e in acqua. Saper osservare l'acqua e muoversi correttamente sono aspetti importanti.

continuare a formarsi nella pianificazione di attività legate all'acqua.

Anche le impressioni di Menoa sulle esperienze finora acquisite sono solo positive: «Sono qui innanzitutto per poter poi, negli scout, preparare gli altri monitori alle attività legate all'acqua. Ovviamente, anche nel quadro della formazione G+S per lo sport di campo una permanenza sicura in acqua riveste un ruolo importante». Considerando però che la 25enne stessa afferma di essere nel suo elemento quando è in acqua, non c'è da stupirsi che si senta pienamente partecipe. Unica nota dolente: vorrebbe vedere più donne tra i partecipanti; quindi «la prima cosa che farò a casa sarà parlare del corso a mia sorella». Per esperienza (ha già assistito a diversi salvataggi), Meona ritiene estremamente importante che ci siano ancora più persone pronte a prestare soccorso in caso di emergenza.

Conoscenza e scambio: una preziosa opportunità

In un batter d'occhio, Menoa, Thomas, Jürg e Marco, insieme agli altri partecipanti, attraversano il suddetto punto al «Kordel» e iniziano la mattinata di formazione. Saper osservare il corso d'acqua, usare i mezzi di salvataggio come il sacco da lancio e muoversi in modo corretto nuotando nel fiume (ovvero con i piedi davanti in caso di eventuali ostacoli): i temi della formazione vengono affrontati nella pratica.

Si resta all'asciutto nelle infrastrutture della caserma solo per la pianificazione delle attività attorno e in acqua e per il tema dei primi soccorsi. «Vogliamo essere il più possibile vicini all'elemento acqua e far acquisire esperienze», aggiunge l'istruttore Marco Rossi, entusiasta per la giornata di formazione, «che dovrebbe trasmettere molte conoscenze ma anche permettere un importante scambio tra i diversi partecipanti».

Premiare il coraggio civile e incoraggiare al salvataggio

Aiutare le persone in grave pericolo dovrebbe essere una cosa ovvia, ma non è sempre così. Per aumentare la visibilità dei soccorritori e per incoraggiare gli altri a seguire il loro esempio, ma anche per dire grazie, il Consiglio Cristoforo della SSS premia gli interventi coraggiosi.

Il Consiglio Cristoforo della Società Svizzera di Salvataggio (SSS) si concentra sugli incidenti in acqua in Svizzera. Gli incidenti in acqua, con esito mortale o meno, vengono rilevati e categorizzati in base alle segnalazioni dei diversi corpi di polizia e dei media. Soprattutto le informazioni della polizia sono un elemento importante per comprendere la dinamica degli incidenti e possono fornire indicazioni per migliorare il lavoro di prevenzione.

Ecco perché siamo dispiaciuti della diminuzione di queste segnalazioni. A interessare i sette Membri del Consiglio però non è solo la causa degli infortuni, per loro sono altrettanto importanti le persone accorse in aiuto, ovvero coloro che con il proprio coraggio civile hanno evitato ad altre persone danni alla salute ben maggiori.

Il Consiglio Cristoforo della SSS (precedentemente Fondazione Cristoforo) dal 1946 premia coloro che hanno soccorso in acqua persone in pericolo di vita. Non si tratta di dire solo grazie, ma anche di mostrare che un intervento coraggioso in situazioni di



Il membro del Consiglio Cristoforo, Lorenzo Cavagliotti (a destra) premia il bagnino Martino Valsangiacomo per aver salvato una bambina di 4 anni che galleggiava priva di sensi in una piscina.

emergenza può salvare delle vite, Non occorre per forza un evento che mette in pericolo la vita per essere grati a chi soccorre. Spesso un intervento

tempestivo può evitare il peggio. Questo richiede tuttavia che le persone siano sensibilizzate, sempre vigili e disponibili.

Consiglio Cristoforo



Il membro del Consiglio Cristoforo, Walter Kämpfer (a destra), onora Kaspar Mauerhofer per aver salvato e recuperato un uomo di 29 anni dal fiume Aare e lo premia con una medaglia.

Nel 2022 al Consiglio Cristoforo sono stati segnalati, fra gli altri, 35 casi di salvataggio. Casi in cui si trattava di inizi di annegamento durante i quali qualcuno era intervenuto dopo essersi accorto del pericolo in cui versavano altre persone. Il Consiglio di fondazione ha analizzato ogni singolo caso segnalato. A seconda delle circostanze del caso di salvataggio e della possibile entità dell'evento, che forse senza l'intervento di un soccorritore avrebbe avuto esito mortale, il Consiglio di fondazione decide in merito al tipo di ringraziamento.

Due soccorritori insigniti di una medaglia

In 26 casi l'intervento di salvataggio è stato premiato con una lettera di ringraziamento. Quattro persone hanno ricevuto un buono per un corso SSS o un piccolo regalo per l'intervento e il coraggio civile dimostrati. Una di queste è stato Martino Valsangiacomo, il bagnino che ha scorto una bambina di quattro anni priva di sensi galleggiare in piscina riuscendo a trarla in salvo. In due casi le persone che hanno prestato soccorso sono state insignite della medaglia della SSS.

Il 30 dicembre 2021, a Sörenberg, Joris van der Kolk ha salvato la vita a

un bambino di quattro anni. Il bimbo era caduto nelle acque della Waldemme in piena rischiando di annegare. La seconda medaglia è stata conferita a Kaspar Mauerhofer, che ha salvato la vita a un uomo di 29 anni. Il 29 maggio 2022, a Berna l'uomo si era gettato nell'Aare saltando dal ponte Lorraine con l'intento di suicidarsi e dopo la caduta il suo corpo galleggiava inerte nella forte corrente. Il coraggioso intervento dei due uomini ha senza dubbio salvato due vite.

Ricostruire l'accaduto è complesso e a volte non è nemmeno chiaro chi e in che misura abbia contribuito a un salvataggio riuscito.

Le condizioni meteorologiche influiscono sugli incidenti

Le notizie della stampa sono una fonte importante per l'elaborazione della statistica degli annegamenti. La registrazione delle segnalazioni ora avviene nell'ambito di un'ottima collaborazione tra il Consiglio Cristoforo e la Sede amministrativa. In questo modo è stato possibile evitare doppioni nonché migliorare la qualità e la completezza della registrazione dei dati. Nel 2022 i media hanno riportato 121

episodi (tra parentesi sono indicate le cifre dell'anno precedente: 91). Tra questi figurano 59 (28) annegamenti, 9 (18) incidenti acquatici, 13 (15) incidenti con barche, 11 (6) incidenti stradali, 4 (8) incidenti durante le immersioni e 25 (16) altri episodi. 35 (37) segnalazioni riguardavano i casi di salvataggio. Probabilmente l'estate bella e calda dello scorso anno spiega il maggior numero di incidenti in acqua e annegamenti rispetto alla media pluriennale.

Si presume infatti che in caso di bel tempo e temperature elevate le persone cerchino refrigerio vicino a fiumi e laghi. In estati così calde tra queste persone ve ne sono anche molte inesperte e anziani, che in seguito a malattie o problemi di salute presentano un rischio più elevato. Si tratta di persone che a volte non riconoscono i pericoli che l'acqua nasconde. Per questo motivo la prevenzione continua ad essere importante affinché un numero possibilmente elevato di persone sia sensibilizzato sui pericoli attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua, si prepari di conseguenza ai pericoli e si comporti sempre nel modo giusto.

Riunire le competenze individuali nel team

Orientata alla missione di «Prevenire gli annegamenti», la SSS punta su una comunicazione costruttiva e sull'integrazione di conoscenze ed esperienze. Per il successo futuro dell'organizzazione, il coinvolgimento di tutti i livelli della SSS è di fondamentale importanza. Questo verrà promosso attivamente nei diversi livelli.

La pandemia ha reso le situazioni molto instabili nel 2020 e nel 2021: è stato necessario anche rinviare o cancellare i corsi. Fortunatamente, la situazione pandemica è migliorata nel 2022 e quindi anche la vita sociale della SSS ha potuto riprendere il suo corso. L'anno scorso le Sezioni hanno potuto di nuovo offrire e tenere i corsi senza limitazioni. È vero che non abbiamo raggiunto il livello precedente alla pandemia, ma il numero di corsi e di partecipanti si è avvicinato alle cifre abituali.

Unione delle forze quale strategia

Come descritto precedentemente nel modello di attività della SSS, la nostra visione si basa su tre pilastri che convergono nella prassi basata sull'evidenza. Per poter compiere insieme la missione di prevenire gli annegamenti, le menti devono essere in sintonia e la direzione di marcia deve essere indicata anche dalla base. Il grande vantaggio all'interno della SSS è l'ampia competenza ed esperienza degli esperti e

dei monitori dei corsi nonché dei quasi 25000 Membri. Di conseguenza, per l'associazione è importante raccogliere idee e concetti e integrarli nell'orientamento futuro. Questo vale sia per la prevenzione degli annegamenti sia per il salvataggio in acqua e in generale per l'orientamento della SSS come associazione.

È anche per questo che il Convegno della SSS è stato organizzato sotto forma di workshop, in cui le idee fresche e l'esperienza consolidata hanno creato un connubio perfetto e dato vita a diversi spunti. A tal proposito, tutte le Sezioni sono invitate a designare dei rappresentanti che possano contribuire attivamente al processo di evoluzione verso il futuro della SSS.

Forum quale think-tank

Le competenze personali vengono completate con l'integrazione di fatti scientifici. A tal fine, la SSS collabora con diversi partner: uno dei risultati di questa collaborazione è il Forum di sicurezza acquatica (FSA).

Frutto di un'iniziativa dell'Ufficio prevenzione infortuni (UPI) e della SSS, attualmente sono 13 le organizzazioni e gli enti in Svizzera ad aver sottoscritto la Carta del FSA. Il FSA mira a promuovere lo scambio e a seguire una prassi basata sull'evidenza. Al contempo, intende dare maggior peso politico alla prevenzione degli annegamenti e al salvataggio in acqua.

Al forum dello scorso anno si è discusso degli annegamenti degli ultimi 20 anni circa. A tal fine, l'UPI ha analizzato gli incidenti mortali per annegamento avvenuti in Svizzera nel periodo 2000-2021. L'aspetto essenziale emerso è che per evitare gli annegamenti è fondamentale, anche e soprattutto per i genitori con bambini piccoli, tenere un comportamento corretto attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Per mantenere la tendenza incoraggiante di poche vittime di annegamento nell'infanzia, i genitori e gli accompagnatori devono essere consapevoli del loro dovere di sorveglianza e attenersi costantemente. Inoltre, la

Gestione dell'associazione



Insieme ai Delegati delle Sezioni al Convegno della SSS vengono discussi i temi attuali.

presenza di rappresentanti di diverse organizzazioni con scopi affini è stata colta come opportunità per organizzare un forum ad ampio consenso e stimolare l'intelligenza collettiva.

Unità diversificata

Quale società ricca di sfaccettature, la SSS si distingue per i diversi impegni di Membri, Sezioni e, soprattutto, di numerose donatrici e numerosi donatori nonché soci sostenitori su cui può contare. Ogni Sezione è impegnata nella missione unificante di «Prevenire gli annegamenti» al meglio delle proprie

capacità, sia nel lavoro di prevenzione sia nella formazione di nuovi nuotatori di salvataggio. Di solito l'aspetto centrale del lavoro è però molto diverso. Al fine di creare le migliori condizioni possibili per questi lavori, per le campagne volte ad avere un impatto pubblico e, non da ultimo, per lo sviluppo di nuovi approcci, la SSS può contare su donatrici e donatori nonché soci sostenitori leali. In totale, circa il 25 per cento delle entrate è generato da tali contributi. Senza questa buona volontà, molte attività attualmente non potrebbero essere realizzate. Tuttavia,

fare affidamento solo su questi aiuti non è un'opzione. Dobbiamo continuare a presentare la nostra missione e la SSS come organizzazione in modo da avere un impatto pubblico e continuare a salvare vite anche in futuro. Sebbene il numero di annegamenti in Svizzera sia relativamente basso nel confronto internazionale, ogni vittima è una di troppo. Pertanto, la SSS rimane attiva a vari livelli: dalla verifica qualitativa dei contenuti delle formazioni a intervalli regolari, all'abilitazione per gli interventi di salvataggio e alla divulgazione del nostro messaggio.

Bilancio al 31.12.

in CHF	2021	2022
Attivi		
Mezzi liquidi	616'705	810'486
Crediti	149'123	265'421
Scorte	78'124	59'313
Ratei e risconti attivi	25'424	22'076
Attivi fissi	642'055	608'689
ATTIVI	1'511'431	1'765'985
PASSIVI		
Diversi debiti a breve termine	157'810	139'475
Capitale dei fondi (fondi assegnati)	117'876	276'204
Capitale dell'organizzazione	1'235'745	1'350'306
PASSIVI	1'511'431	1'765'985

Conto economico

in CHF	2021	2022
RICAVI		
Donazioni, eredità e legs	685'395	679'125
Formazioni e altre prestazioni di servizio	1'202'764	1'432'624
Contribuzioni di organizzazioni senza scopo di lucro	274'921	523'191
Redditi da fondi di enti di diritto pubblico	109'500	127'833
Risultato dell'attività operativa	2'272'580	2'762'773
COSTI		
Appelli per la raccolta di doni	-167'246	-187'576
Progetti e prestazioni di servizio	-491'330	-586'264
Personale	-1'362'157	-1'374'243
Altri costi d'esercizio	-277'581	-286'389
Ammortamenti immobilizzi materiali e immateriali	-148'556	-55'098
Totale costi d'esercizio	-2'446'870	-2'489'570
Risultato aziendale	-174'290	273'203
Risultato finanziario	-3'373	-3'165
Risultato estraneo all'esercizio	122'243	2'851
Risultato prima della variazione del capitale dell'organizzazione	-55'420	272'889
Variazione del capitale dei fondi (fondi assegnati)	82'148	-158'328
Risultato prima della variazione del capitale dell'organizzazione	26'728	114'561
Variazioni del capitale assegnato guadagnato	-80'710	-67'750
Risultato (+ = beneficio, - = perdita)	-53'982	46'811

Colophon

Rapporto di attività 2022 della Società Svizzera di Salvataggio SSS

Responsabile del contenuto: Christoph Merki, Marketing & Comunicazione

Concezione grafica: Sven Gallinelli

Foto di copertina: Dieter Meyrl, iStock Photo